

PAOLONI (SAP) A 'ILGIORNALE.IT' SU DISORDINI CPR TRAPANI

Il Segretario Generale del SAP, *Stefano Paoloni*, è stato intervistato da 'Il Giornale.it' in merito agli eventi registrati nei giorni scorsi nel Cpr di Trapani. Come ha spiegato Paoloni nell'articolo "*Cosa facevano i migranti*". Smentiti i buonisti: l'altra verità sul Cpr di Trapani", in questi centri i poliziotti *«hanno solo compiti di vigilanza e di mantenimento della sicurezza interna, ma la gestione è affidata ad associazioni umanitarie, affiancate sempre da mediatori culturali e da personale medico»*.

Per quanto riguarda le parole della Senatrice dell'Alleanza Verdi e Sinistra *Ilaria Cucchi*, che ha definito i Centri di permanenza per i migranti come *«luoghi di privazione dei diritti fondamentali, lager dove non sono rispettati gli standard minimi»*, Paoloni ha affermato che si tratta di *«un pregiudizio di carattere ideologico»*.

Il Segretario Generale del SAP ha quindi sottolineato che a Trapani non sono stati registrati feriti né tra i migranti, né tra le forze dell'ordine e questo *«dimostra come i nostri colleghi abbiano operato correttamente»*.

ILGIORNALE.IT

PAOLONI (SAP) A 'IL RESTO DEL

CARLINO' : SÌ AL CPR DI FERRARA

Il Segretario Generale del SAP, *Stefano Paoloni*, intervistato da 'Il Resto del Carlino', si è detto favorevole all'eventualità di un Centro di permanenza per i rimpatri a Ferrara.

«Si tratta di una struttura importante, anzi indispensabile per i rimpatri. Il problema immigrazione c'è, è evidente. E queste persone, coloro che si macchiano di reati gravi, non possono circolare libere in attesa di essere espulse», ha affermato Paoloni, precisando che al momento è *«una mera ipotesi come è emerso dallo scambio istituzionale. Verranno fatte valutazioni, da quanto mi risulta c'è uno studio di fattibilità in corso»*.

[IL RESTO DEL CARLINO](#)

[ILRESTODELCARLINO.IT](#)

ROTTA BALCANICA, TAMARO (SAP TRIESTE) : È PERICOLOSO IGNORARE L'IDENTITÀ DEI MIGRANTI

Il 12 ottobre scorso si è svolta la 1^a Commissione Consiliare con oggetto "Audizione delle realtà impegnate nell'ambito dell'accoglienza" alla quale è intervenuto il Segretario Provinciale del SAP Lorenzo Tamaro: «E' pericoloso, ancor più

dopo gli accadimenti internazionali di questi giorni, ignorare l'identità e gli intenti dei migranti. Il SAP ha osservato che la Polizia sta lavorando in condizioni veramente difficili e con un numero di agenti che è al di sotto di quanto previsto. Oggi la Polizia di Frontiera si trova con 100 agenti invece di 120 a dover compiere il lavoro di retro-valico oltre che contrastare l'immigrazione clandestina. Anche la Presidente della Repubblica Slovena nei giorni scorsi ha dichiarato che l'Italia è stata lasciata sola su questo fenomeno».

AGENPARL.EU

TRIESTEPRIMA.IT

MIGRANTI, TAMARO (SAP TRIESTE): CI SONO LE RISORSE PER L'INTEGRAZIONE DI TUTTI?

Il tema dei migranti che attraversano la parte nord-orientale del nostro paese è sempre all'ordine del giorno. Da gennaio 12.000 migranti, tra cui 200 famiglie, hanno oltrepassato il confine con la Slovenia, passando per la città di Trieste ed hanno trovato la solidarietà dei tanti volontari che si occupano di questa emergenza. Il Segretario Provinciale di Trieste, Lorenzo Tamaro, oltre a porsi il problema che riguarda quotidianamente i colleghi sul territorio, si è espresso così sulle sorti dei migranti: *«Siamo sicuri che la nostra società ha le risorse per affrontare l'integrazione reale di così tante persone?»*.

[IL PICCOLO](#)

ROTTA BALCANICA: TAMARO (SAP TRIESTE), NORMATIVE VECCHIE NON CONSENTONO DI CONTRASTARE TRATTA DI PERSONE

L'aumento del flusso migratorio proveniente dalla Rotta Balcanica sul nostro territorio così come il grave problema del traffico di persone sono stati al centro della conferenza stampa "Rotta balcanica – Capolinea Trieste" organizzata dal Sap di Trieste. *«Il problema delle strutture adeguate si scontra con i problemi di logistica legati proprio a un fenomeno come questo e le normative ormai vecchie non permettono di contrastare un reato grave come la tratta di persone»*, ha affermato il segretario provinciale *Lorenzo Tamaro* nel corso dell'evento, al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale *Pierpaolo Roberti*, l'inviato di guerra *Fausto Biloslavo* e l'ex dirigente della Polizia di Stato ed esperto di cooperazione internazionale *Giuseppe Colasanto*.

«Dal Governo ci aspettiamo un intervento forte sulla rotta balcanica e sui Paesi che si trovano lungo il suo percorso. A livello internazionale, l'Italia non è un Paese di primo ingresso in Unione europea e non deve quindi essere trattato come tale», ha aggiunto da parte sua *Roberti*.

[IL PICCOLO](#)

[AGENPARL.EU](#)

ILFRIULI.IT

TRIESTEALLNEWS.IT

TELEFIULI.IT

REGIONE.FVG.IT

DIARIOFVG.IT

ASSOWEBTV.COM

SAP: BENE NUOVE NORME CONTRASTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, PAGAMENTO STRAORDINARI, POTENZIAMENTI STRUTTURALI E GARANZIE FUNZIONALI, MA MANCA RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO

Nel Consiglio dei ministri di mercoledì «sono state introdotte nuove norme riguardo all'espulsione dei soggetti pericolosi, per i richiedenti protezione internazionale, per i minori non accompagnati e un'estensione delle tutele per tutte le donne in condizione di vulnerabilità. Si tratta di interventi che certamente daranno impulso al contrasto all'immigrazione clandestina». Lo ha affermato il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, in merito all'ultimo Cdm in cui sono stati

approvati la Nadeff e il dl migranti. «A tutto ciò si aggiunge l'individuazione di risorse per il pagamento degli straordinari in eccedenza, che da oltre un anno e mezzo gli operatori attendono che gli siano liquidati. Sono gli straordinari effettuati per il contrasto ad attività criminose e per sopperire alla carenza organica di circa 10mila unità per la sola polizia di stato. Inoltre, è stato previsto un fondo per potenziamenti strutturali, necessari e indispensabili per sanare i danni arrecati all'apparato nel periodo della spending review».

Oltre ad avere accolto «con grande soddisfazione l'intenzione del Governo di promuovere un disegno di legge sui temi della sicurezza e sulle tutele per gli operatori delle forze di polizia», Paoloni ha ribadito che: «L'attuale situazione normativa ci espone a rischi e responsabilità non dovute che spesso impediscono il raggiungimento dei canoni di sicurezza richiesti dalla collettività. Servono adeguate 'garanzie funzionali', che evitino di esporci a responsabilità non dovute e dal doverci difendere in lunghi processi giudiziari nella maggior parte dei casi archiviati dopo durevoli calvari giudiziari. Per contro è indispensabile realizzare requisiti di massima trasparenza nei riguardi dei nostri interventi. Resta prioritaria, però, l'individuazione di adeguate risorse per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 2021 e per le quali ad oggi non abbiamo alcun riscontro».

[DIRE](#)

[IL SECOLO D'ITALIA.IT](#)

[AGENPARL.EU](#)

[REDATTORESOCIALE.IT](#)

SAP FLASH NR.39 DEL 25 SETTEMBRE 2023

È on line il SAP FLASH nr.39 del 25 settembre 2023. Per scaricarlo clicca sul link sottostante

[SAP FLASH NR.39 DEL 25 SETTEMBRE 2023](#)

C.P.R. IN TOSCANA, BARTOCCINI (SAP FIRENZE) CHIEDE INCONTRO URGENTE CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Il Segretario provinciale del SAP di Firenze, *Massimo Bartoccini*, ha scritto una lettera aperta al governatore della regione Toscana, *Eugenio Giani*, chiedendo un incontro urgente per parlare dell'apertura dei Centri di Permanenza e Rimpatri che il Governo vuole aprire sul territorio italiano: «Il SAP vuole sottolineare una serie di problematiche concrete che il nostro territorio sta affrontando in assenza di un CPR. Ogni giorno dalla Toscana partono pattuglie con a bordo immigrati diretti ai vari CPR sparsi in tutta Italia, che comporta un significativo dispendio di risorse umane e logistiche. C'è da considerare l'importante costo economico per lo Stato. Bisogna valutare con occhi critici e costruttivi la realtà operativa e

logistica che gli operatori di Polizia affrontano quotidianamente.»

[LA NAZIONE](#)

[OKMUGELLO.IT](#)

MIGRANTI: TAMARO (SAP TRIESTE) A 'TRA POCO IN EDICOLA', IL FENOMENO NON PUÒ ESSERE AFFRONTATO DA UN SOLO PAESE

L'Italia è un Paese Schengen europeo e non è un confine extra Schengen, il primo confine extra Schengen è la Croazia, quindi, il primo Paese di ingresso nell'Europa di Schengen è la Croazia. A ricordarlo è *Lorenzo Tamaro*, Segretario provinciale del SAP di Trieste, intervistato da Stefano Mensurati nel corso di 'Tra poco in edicola'.

«Credo che sia Slovenia che Croazia, che sono Paesi europei e aderenti al trattato di Schengen, sono Paesi dove i diritti umani sono riconosciuti, quindi non si capisce per quale motivo le richieste di protezione internazionale o di status di rifugiato politico avvengano appena in Italia. Sicuramente le forze di polizia slovene e croate non hanno quella forza che possono avere stati più grandi come l'Italia o maggiormente la Francia e la Germania. Dobbiamo pensare che la Slovenia ha una forza di polizia di seimila unità in tutto il Paese, quindi è evidente che un fenomeno così importante che non può essere legato a una nazione singola è difficile che venga affrontato da un Paese solamente».

Il conduttore della trasmissione di Rai Radiol ha quindi chiesto come interviene in tutto questo la magistratura italiana. *«Ci sono state delle ordinanze a Roma che sicuramente hanno influenzato la politica e hanno di fatto bloccato quelle che erano le riammissioni che un paio di anni fa erano riprese e si sono mostrate un ottimo strumento, efficace per poter contrastare quello che è un reato, cioè la tratta di esseri umani. La rotta balcanica si tratta di questo, ci sono delle organizzazioni criminali che sono molto fiorenti e fanno soldi su queste persone»*, ha spiegato Tamaro, sottolineando che *«ci sono dei ricorsi da parte del ministero dell'Interno a queste ordinanze, quindi staremo a vedere come andrà a finire»*. Oltre al problema delle condizioni dei colleghi *«che lavorano qui sul campo che sono sottodimensionati sia come personale ma anche come logistica»*, il Segretario provinciale del SAP di Trieste ha tenuto a ricordare che *«anche qui l'arrivo di tante persone dall'Afghanistan potrebbe comunque nascondere anche qualche possibile cellula terroristica»*.